REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Settore Pianificazione Territoriale e VAS

Genova, 5.09.2017

Prot PG/2017/292067

Classificazione: 2017/G13.17.4/14

Allegati: 2

Oggetto: Consultazione pubblica nazionale della VAS relativa al "Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi", ex art. 13, commi 5 e 14, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.

Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare
dgmereen.dg@pec.mise.gov.it

e p. c.

ARPAL
Direzione scientifica
arpal@pec.arpal.gov.it

REGIONE LIGURIA
Servizio Rifiuti
protocollo@pec.regione.liguria.it

TRASMESSA VIA PEC

Con riferimento alla nota, ricevuta con PEC PG/2017/229118 e 229103 del 29.06.2017, con la quale codesti Ministeri hanno comunicato l'avvio della fase di consultazione pubblica nazionale della VAS relativa al "Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi", ex art. 13, commi 5 e 14, del D. Lgs. 152/2006 e smi, sentiti gli uffici regionali competenti, si rappresenta quanto segue.

Il Rapporto Ambientale illustra lo schema del Programma per la gestione dei rifiuti radioattivi, distinguendo quelli provenienti:

- dal comparto energetico, prodotti nel corso del mantenimento in sicurezza degli impianti del ciclo energetico nucleare e quelli che conseguiranno al loro smantellamento (decommissioning), con **stoccaggio temporaneo** in sito;
- dal comparto non energetico (medico-sanitario, industriale, ricerca nucleare), attraverso attività di raccolta, trattamento, condizionamento e **stoccaggio temporaneo**.

L'ambito di applicazione del Programma Nazionale, con l'obiettivo generale di *descrivere le modalità con cui si intende garantire la gestione in sicurezza del combustibile*

esaurito e di tutti i rifiuti radioattivi (liquidi e solidi) presenti sul territorio nazionale, nonché quelli che verranno prodotti nell'intero arco temporale di riferimento della programmazione in essere, **riguarda il ciclo complessivo di gestione dei rifiuti radioattivi** che, a seguito del loro stoccaggio temporaneo, si conclude con il loro conferimento definitivo presso il Deposito Nazionale con il raggiungimento delle condizioni di "green field", ovvero della restituzione dei siti da dismettere allo stato di "prato verde".

Il Rapporto Ambientale contiene invece informazioni riferite solo agli impatti relativi alla fase di stoccaggio in **forma temporanea,** in quanto non è ancora stata definita la **destinazione finale** dei rifiuti presso il **Deposito Nazionale**, da individuarsi sulla base dei "Criteri di localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività" di cui alla Guida Tecnica ISPRA n. 29 del 2014, nell'ambito di procedura di Autorizzazione Unica ex D. Lgs. N. 31/2010 e smi.

Il quadro conoscitivo reso disponibile esprime quindi una **visione parziale ed una strategia ancora incompleta** del sistema di smaltimento dei rifiuti radioattivi, **riferita alla sola fase temporanea** che si risolve nell'ambito dei siti già interessati da impianti di tali fattispecie, con mantenimento dei rifiuti nei medesimi entro strutture di deposito già esistenti o da realizzare in sito (brown field), non prendendo in considerazione né gli impatti connessi al loro trasporto sul territorio nazionale, né quelli risultanti dall'attivazione e dall'operatività del Deposito Nazionale.

Per quanto concerne le **modalità di trasporto** dei rifiuti radioattivi e del combustibile esaurito, **non si riscontrano informazioni** né sugli itinerari da utilizzare, che potrebbero interessare la rete infrastrutturale ligure, né sui quantitativi da conferire e sui loro potenziali effetti, e neppure sugli standard di sicurezza adottati e sull'analisi tecnica per ha portato a ritenere, nel Rapporto Ambientale, "estremamente improbabile" il rischio incidentale.

Quanto sopra premesso porta ad effettuare le seguenti considerazioni

1. Poiché il Rapporto Ambientale in esame **contiene elementi conoscitivi riferiti esclusivamente alla sola fase di stoccaggio temporaneo** per il raggiungimento delle condizioni di "brown field", sono necessariamente da rinviare ad altra sede le valutazioni inerenti la fase finale del Programma Nazionale nelle condizioni di "green field", al momento in cui saranno acquisite le informazioni sul sito di conferimento definitivo (Deposito Nazionale) e sulle modalità di trasporto al medesimo dei rifiuti, nei cui riguardi questa Amministrazione Regionale **si riserva di effettuare le più opportune valutazioni**, come indicato anche dal Settore Rifiuti della Regione Liguria, che si allega.
2. Non essendo parimenti rese informazioni sull'ambito di influenza e sui possibili impatti che potrebbero prodursi nel corso delle attività di conferimento del materiale verso i siti di stoccaggio, sia per la fase temporanea che per quella definitiva, non vi sono le condizioni per poter esprimere un parere sulla sostenibilità del sistema adottato per il trasporto, evidenziando comunque **la particolare fragilità e inadeguatezza tecnica dell'armatura infrastrutturale che interessa la Regione Liguria** (sia su rotaia che su gomma) attraversante aree urbane densamente abitate, come peraltro anche evidenziato da ARPAL Liguria nel proprio parere che si allega.
3. Per quanto concerne l'**identificazione del sito di stoccaggio** definitivo (Deposito Nazionale) da definire con le modalità di cui al D. Lgs. N. 32/2010, nelle more della pubblicazione della "Carta Nazionale delle aree potenzialmente idonee" (CNAPI), a titolo collaborativo si informa che gli Uffici del Settore Pianificazione Territoriale e

VAS hanno effettuato una simulazione dei siti potenzialmente idonei alla sua localizzazione sul territorio di competenza, con l'applicazione dei criteri contenuti nella citata Guida Tecnica n. 29 dell'ISPRA, che ha evidenziato **l'assenza di aree disponibili nella Regione Liguria**.

4. In considerazione della particolare natura dei rifiuti da stoccare, trattare e trasportare, si segnala infine l'opportunità, qualora non già programmato, di sottoporre il Programma in argomento a procedura **VIS – Valutazione di Impatto Sanitario**, per estendere le attività di valutazione anche ai possibili effetti sulla salute umana. La realizzazione di una valutazione dei rischi potenziali sulla salute derivanti dal Programma potrebbe efficacemente identificare eventuali modifiche da apportare al medesimo in grado di massimizzarne i benefici e minimizzarne gli impatti.

Distinti saluti

Il Dirigente
(Arch. Dino Biondi)

Settore Pianificazione Territoriale e Vas
REGIONE LIGURIA – Via Fieschi 15 – 16121 GENOVA
Tel.: 010/5484155 – Fax: 010/5488746 -e-mail: pianificazione@regione.liguria.it